

mata sotto le armi e che, al loro ritorno, ne fecero regolare domanda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere come intenda regolare la posizione dei figli d'italiani nati in Francia i quali pur avendo compiuto il loro dovere militare durante la guerra si vedono ora sottoposti all'arruolamento nell'esercito francese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere perchè fino ad oggi il valoroso cieco di guerra Alfieri Stefano da Bitritto (Bari) non è riuscito ad ottenere il maggiore assegno di lire 1,800 spettantegli in base alla legge del 1° luglio 1920, tenuto conto che il suddetto grande invalido passò la visita collegiale all'ospedale di Pari fin dall'8 dicembre scorso anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guacero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dell'istruzione pubblica e delle finanze, per chiedere se credono tollerabile che nel palazzetto Venezia, in immediato contatto con un museo, il quale contiene tesori di arte, e dell'edificio, che, per concorde volontà della Presidenza del Consiglio, del Ministero degli affari esteri e del Ministero della pubblica istruzione fu adibito a sede di rappresentanza dello Stato italiano e destinato a ricevervi sovrani e capi di Stati esteri, rimanga, dopo essersi abusivamente installata sotto il nome di « Associazione degli arditi del popolo », una banda armata contro la Nazione, in gran parte composta, secondo al Governo risulta da documentati rapporti dell'autorità di pubblica sicurezza, di elementi anarcoidi e di numerosi pregiudicati per reati comuni, che non furono mai combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non creda opportuno che la posizione giuridica e lo stipendio dei professori dell'Istituto idrografico della Regia marina in Genova siano definitivamente stabiliti, come gl'interessati da vario tempo domandano, e come l'equità suggerisce. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

1°) se sia a conoscenza della serrata di 500 operai fatta dall'impresa Garratù, assuntrice dei lavori di deviazione di Capo Nero (provincia di Porto Maurizio) per conto dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: serrata che dura ormai dal 3 di aprile;

2°) se sappia che l'impresa suddetta si è sempre rifiutata di venire ad amichevoli trattative con le maestranze e le organizzazioni operaie;

3°) se non ritenga opportuno anzi doveroso intervenire, o fare che l'Amministrazione delle ferrovie intervenga energicamente presso l'impresa Garratù, affinché essa o riprenda subito i lavori di deviazione affidatile, o receda dal contratto con le ferrovie dello Stato: in modo che, fra così penoso e pericoloso inferire della disoccupazione, non si aggiungano ai danni prodotti dai grandi fatti economici, anche quelli cagionati dal malvolere o dall'insipienza degli assuntori di opere pubbliche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno ed urgente sospendere il licenziamento degli avventizi mutilati invalidi ed ex-combattenti addetti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nell'attesa che siano prese disposizioni generali in ordine alla progettata riforma della burocrazia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come procedano i lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Lucane, nonchè di armamento di quei brevi tronchi finora costruiti, fra i quali è quello Catanzaro Città-Sala. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere i motivi per i quali, mentre la Commissione per l'accertamento dei danni di guerra del 1° e 2° mandamento di Vicenza, in seduta del 22 maggio 1921, giudicò doversi rifondere il danno emergente dalla distruzione del raccolto avvenuta in seguito ad occupazione militare o ad ordine di sgombero, tale diritto all'indennizzo viene invece negato ad alcune provin-